

2 INCONTRO 14-15 nov 2025

Centralità dell'Eucarestia [liturgia domenicale]

INCONTRO 2. Centralità dell'Eucarestia [liturgia domenicale]

1-ATTI + 2-EG	3-CONDIVISIONE	4- PROGETTAZIONE	5- RELAZIONE
Pietro nel suo discorso in Atti 2,14-22 Indica il mistero pasquale come fulcro della fede: la morte e risurrezione di Gesù sono l'origine della salvezza e la ragione dell'effusione dello Spirito. La comunità vive il mistero pasquale non solo annunciandolo, ma celebrandolo nel gesto del pane spezzato, nell'Eucarestia, memoriale della morte e risurrezione del Signore la domenica, giorno del Signore risorto. Il riferimento alla liturgia domenicale è chiaro in Atti 10,39-41, dove il mistero pasquale è collegato all'atto del "mangiare e bere con il Risorto", che è un chiaro riferimento alla liturgia eucaristica. Citazioni EG- 137, 138, 191	Eucarestia domenicale nella mia parrocchia / vicariato –accoglienza - team liturgico; coinvolgimento della comunità	Il contesto: la necessità di un rovesciamento completo di mentalità rispetto al «si è sempre fatto così; le caratteristiche della Chiesa sinodale	Come fare per costruire relazioni accoglienti e non giudicanti nelle nostre realtà parrocchiali? Comprendere il personale stile di relazione e le reazioni che provoca nelle persone con le quali si entra in relazione Riconoscere, adattarsi e entrare in sintonia per aprire relazioni La percezione: Impariamo a gestirla per evitare il naufragio delle relazioni

Incontro 2 – 14-15 novembre 2025

VENERDÌ POMERIGGIO

ambito Spiritualità ambito Annuncio fede secondo EG

- 17,30 18,15 Lectio (Matteo 14,13-23)
- 18,15 19,30 Centralità dell'Eucarestia [liturgia domenicale]

19,30-20,00-Intervallo cena

- 20,00 -22,15
- Commento alla conversazione nello Spirito fatta nel primo incontro (30')
- Imparare a fare il facilitatore nei 5 sabati di formazione diocesana (Vademecum) (30')
- La liturgia domenicale nella mia parrocchia (punti di forza e di debolezza) (1 h 15')

22,15 - Compieta

SABATO MATTINA

ambito Trogettazione e organizzazione ambito Aspetti relazionali per i processi pastorali

• 9,00 – 10,45 -Comprendere il personale stile di relazione e le reazioni che provoca nelle persone con le quali si entra in relazione

10,45 – 11,00 intervallo coffee break

• 11,00 – 12,45 Il contesto: la necessità di un rovesciamento completo di mentalità, le caratteristiche di una chiesa sinodale

12,45 Angelus

ambito Spiritualità e Annuncio della fede

- Nel primo incontro avevamo messo in rilievo come lo Spirito è protagonista della Chiesa.
 - Lo Spirito non agisce su individui sparsi, ma su una comunità radunata. Nasce così un popolo nuovo, universale, dove la diversità di linguaggi e culture non divide, ma è riconciliata nello Spirito
 - o Il mezzo attraverso cui possiamo riconoscere la voce dello Spirito è il discernimento
- Nel secondo e terzo incontro si presentano i due elementi costitutivi della Chiesa:
 l'Eucarestia e la Parola.
- OGGI PARLEREMO DELLA CENTRALITÀ DELL'EUCARESTIA NELLA CHIESA E DELLA LITURGIA DOMENICALE

Appena dopo la Pentecoste Pietro nel suo discorso in Atti 2,14-36 Indica il mistero pasquale come fulcro della fede: la morte e risurrezione di Gesù sono l'origine della salvezza e la ragione dell'effusione dello Spirito

La **comunità** vive il mistero pasquale non solo annunciandolo, ma anche celebrandolo nel gesto del pane spezzato, nell'Eucarestia, memoriale della morte e risurrezione del Signore la domenica, giorno del Signore risorto (Atti 2, 42)

INVOCHIAMO LA TUA PRESENZA

Invochiamo la tua presenza

Vieni Signor

Vieni Spirito

Vieni Spirito

Vieni Spirito

Vieni Spirito

Vieni su noi

Scendi su di noi

Scendi su di noi

Invochiamo la tua presenza

Scendi su di noi

Vieni consolatore

Dona pace ed umiltà

Acqua viva d'amore

Questo cuore apriamo a te

Maranathà

Vieni su noi Spirito

Vieni Spirito

Vieni Spirito

Scendi su di noi

Vieni Spirito

Vieni Spirito

Scendi su di noi

Scendi su di noi

Invochiamo la tua presenza

Vieni Signor

Invochiamo la tua presenza

Scendi su di noi

Vieni luce dei cuori

Dona forza e fedeltà

Fuoco eterno d'amore

Questa vita offriamo a te

Vieni Spirito

Vieni Spirito

Scendi su di noi

Vieni Spirito

Vieni Spirito

Scendi su di noi

Vieni su noi

Maranathà

Vieni su noi Spirito

Vieni Spirito

Vieni Spirito

Scendi su di noi

Vieni Spirito

Vieni Spirito

Scendi su di noi

Scendi su di noi

5

• LECTIO: Vangelo di Gesù secondo Matteo 14,13-23

- ¹³Avendo udito questo, Gesù partì di là su una barca e si ritirò in un luogo deserto, in disparte. Ma le folle, avendolo saputo, lo seguirono a piedi dalle città. ¹⁴Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, sentì compassione per loro e guarì i loro malati.
- ¹⁵Sul far della sera, gli si avvicinarono i discepoli e gli dissero: "Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare". ¹⁶Ma Gesù disse loro: "Non occorre che vadano; voi stessi date loro da mangiare". ¹⁷Gli risposero: "Qui non abbiamo altro che cinque pani e due pesci!". ¹⁸Ed egli disse: "Portatemeli qui". ¹⁹E, dopo aver ordinato alla folla di sedersi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli, e i discepoli alla folla.
- ²⁰Tutti mangiarono a sazietà, e portarono via i pezzi avanzati: dodici ceste piene. ²¹Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini.
- ²²Subito dopo costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, finché non avesse congedato la folla. ²³Congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo.

canto

- Nel pane offriamo a Te la nostra vita
- con la fatica del nostro lavoro.
- Nel vino offriamo a te il nostro grazie
- col cuore pieno di felicità.
- O Padre accettali, Padre trasformali,
- in essi donaci Cristo Gesù.
- In Lui accoglici, in Lui trasformaci,
- in Lui radunaci nell'unità.

- Centralità dell'Eucarestia [liturgia domenicale]
- p Christoffer Andresen

Condivisione 14 novembre

- restituzione su risultato della Conversazione nello Spirito dello scorso incontro – (15 minuti)
- 2. Imparare a fare il facilitatore negli incontri diocesani di formazione 5 sabati Vademecum (30 minuti)
- 3. La liturgia domenicale: come si vive nelle nostre parrocchie? (1h 15') analisi swot

1.restituzione su risultato della Conversazione nello Spirito dello scorso incontro –(30')

Quale era la domanda cui bisognava rispondere?

- Nella scheda individuale: «che cosa in quello che abbiamo ascoltato da mons Gero può aiutarci nel nostro futuro compito di animatore di comunità parrocchiale?»
- Nella scheda del gruppo: «quali condivisioni il tavolo ritiene prioritarie nel cammino che stiamo facendo per diventare animatori di comunità parrocchiale?»
- Quali sono state le risposte date nei gruppi?

SCHEDA CONCLUSIVA sulla quale è stato raggiunto il consenso da compilare da parte del facilitatore insieme ai partecipanti al tavolo

iscussione libera condotta dal facilitatore per arrivare a consenso

Quali condivisioni il tavolo ritiene prioritarie nel cammino che stiamo facendo per diventare animatori di comunità parrocchiale? Cercare di ensere afential
progetto/sopro di bio sereso
progetto/sopro di bio sereso
progetto/sopro di bio sereso
lerdere de vista el quohioleono
delle foicole cose una anche
farrire abelle piccole cose pe
cercare di reolinare grandicose
2. Alortare el Concolo fe
livine car la preghera
de entercerriore e il
servizio benso gli altre

3. Essere apenti alle sorprese

SCHEDA CONCLUSIVA sulla quale è stato raggiunto il consenso da compilare da parte del facilitatore insieme ai partecipanti al tavolo

iscussione libera condotta dal facilitatore per arrivare a consenso

ali condivisioni il tavolo ritiene prioritarie cammino che stiamo facendo per diventare matori di comunità parrocchiale? 1. Fede non imposta, ma proposta
in moniera credibile, senso pour
shi mostrore ? polai sentimenti,
focundoci annucistore di gisia

2 Lo spirits soffis in mode per noi totosto incompansione, ma ci de il coroppes di nischiere e di complicarci "meravipero se mente le vita objendo che al lutto dell vondidi segue la fina della domna 3. Preplana di niteressione:

Petta e l'acevietà, chi Edendu il dono delle parenza nell'era eto delle parenza nell'era eto

SCHEDA CONCLUSIVA sulla quale è stato raggiunto il consenso da compilare da parte del facilitatore insieme ai partecipanti al tavolo

FAMSI STWMENTO, GN LA CONSAPEVOLEZZA della CHIAMATA discussione libera condotta dal facilitatore per arrivare a consenso di 810 PER COSTIMINE, CON L'AIUTO DELLO SPIRATO SANTO, Quali condivisioni il tavolo ritiene prioritarie UNA CASA DOVE DENUM POSSA nel cammino che stiamo facendo per diventare RI MOVARE 85 STERS E animatori di comunità parrocchiale? SENTIM ACGUD -COSMUNE QUESTA CASA ANCHE UKEND VENSO TUTTI.

Quale è il ruolo dell'animatore?? Rileggiamo quanto scritto nella brochure....

DEFINIZIONE - AMBITI DI AZIONE ALL'INTERNO DELLA PARROCCHIA

(Lettera pastorale, 39)

"L'animatore di comunità parrocchiale, in comunione con il parroco, anima la comunità cristiana", operando in tre ambiti di azione:

- a) cura dell'unità ecclesiale
- b) promozione e coordinamento delle specifiche iniziative per dare attuazione al piano pastorale parrocchiale
- c) coordinamento e sostegno a tutti gli operatori pastorali.

COLLOCAZIONE NEL PROGETTO "FRATERNITA' DI PARROCCHIE"

(Lettera pastorale, 30)

Il progetto prevede che "a un presbitero possa essere affidata la cura pastorale di più comunità assumendo la funzione di "moderatore della cura pastorale", con la potestà e le funzioni di parroco. Con lui collaborano il "diacono cooperatore" e alcuni consacrati e fedeli laici, come "coordinatori" di un settore della pastorale o "incaricati" per un compito specifico.... Le comunità che condividono la stessa équipe pastorale prendono il nome di "fraternità di parrocchie" – In questo modello di corresponsabilità tra ministri ordinati e fedeli battezzati in ordine alla cura della comunità, l'animatore è un laico che fa parte dell'équipe pastorale parrocchiale all'interno della fraternità.

2-Imparare a fare il facilitatore negli incontri diocesani di formazione 5 sabati

VEDI «VADEMECUM» (slide)

Domande? dubbi? chiarimenti?

3.La liturgia domenicale - come si vive nelle nostre parrocchie?

«LA CELEBRAZIONE EUCARISTICA NON È MOMENTO PRIVATO DI MEDITAZIONE MA IL FONDAMENTO DELLA <u>COMUNITÀ</u> ECCLESIALE»

Cosa ci portiamo a casa di quanto detto da d Gianni e p Christoffer? Come applichiamo al nostro ruolo di animatori...

Rispondiamo alla domanda (valutiamo la situazione) con l'analisi SWOT

liturgia domenicale - come si vive nelle nostre parrocchie?

Analisi SWOT Strengths: forze Weaknesses: debolezze Opportunities: opportunità Threats: minacce	caratteristiche utili al conseguimento degli obiettivi	caratteristiche dannose per il conseguimento degli obiettivi
Interne alla parrocchia	Punti di forza	Punti di debolezza
Esterne alla parrocchia	Opportunità	Minacce